ALLEGATO 1)

INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO AL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI CON DISABILITA'

PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021

INDICE

A. Premesse, obiettivi dell'Invito, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1. Premesse
2. Obiettivi
3. Riferimenti normativi
4. Dotazione finanziaria

B. Destinatari

C. Progetti finanziabili

D. Priorità

E. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

G. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti

1. Istruttoria di ammissibilità
2. Valutazione dei progetti ammissibili
3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

H. Termine per l'avvio e conclusione dei progetti

I. Ammissibilità della spesa, modalità e tempi per rendicontazione e liquidazione

J. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

K. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

L. Informazioni sull'Invito e sul procedimento

M. Tutela Privacy

Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

A. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Premesse

Nel "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 i firmatati concordano in premessa sull'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale.

Partendo dall'assunto che formazione e lavoro sono il più potente strumento di inclusione sociale, la Regione Emilia-Romagna programma annualmente interventi dedicati alle persone con disabilità, per sostenere i giovani durante la transizione tra la scuola e il mondo del lavoro e interventi orientativi, formativi e per il lavoro rivolti alle persone adulte, sia in cerca di lavoro che occupate. Contestualmente, vengono messi a disposizione interventi di sostegno per garantire alle persone con disabilità la possibilità di partecipare con successo a qualunque offerta formativa approvata e finanziata dalla Regione, per sostenere il pieno diritto al lavoro e alla buona occupazione delle persone con disabilità che vivono in Emilia-Romagna.

La situazione economica contingente in seguito all'emergenza COVID-19, rende ancor più necessario sostenere e valorizzare l'apporto e il contributo di ogni attore per garantire misure straordinarie che sostengano i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e accompagnino gli adulti nei percorsi di autonomia e di inserimento lavorativo e, nello specifico, valorizzare e ampliare l'impegno delle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili per concorrere agli obiettivi attesi di cui al sopra richiamato Protocollo tra Regione Emilia-Romagna e le Federazioni FISH e FAND.

2. Obiettivi

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021, di seguito Programma, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021, punto "5. Azioni e interventi straordinari di risposta all'emergenza COVID-19 – Attività finanziabili", lettera B. "Contributi alle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili".

In particolare, i contributi dovranno concorre a rafforzare e ampliare le progettualità che le associazioni garantiscono, a necessario completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i

giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro.

3. Riferimenti normativi

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- la Legge regionale n.29 del 21 agosto 1997, "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";
- la Legge regionale n.17 del 25 febbraio 2000, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la Legge regionale n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione E-R";

4. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti afferenti al presente Invito sono complessivamente pari a euro 3.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

Con la finalità di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, garantendo parità di trattamento, le risorse disponibili sono determinate per ciascun ambito territoriale in funzione della numerosità della potenziale utenza.

Le risorse complessivamente previste per gli ambiti territoriali sono le seguenti:

TERRITORIO	RISORSE
BOLOGNA	681.116,89
FERRARA	308.740,87
FORLI' CESENA	342.197,84
MODENA	492.151,95
PARMA	409.245,59
PIACENZA	232.191,34
RAVENNA	264.644,59
REGGIO NELL'EMILIA	389.773,64
RIMINI	379.937,29
TOTALE	3.500.000,00

Ogni progetto per cui si richiede il finanziamento dovrà essere corredato da un Piano economico/finanziario, come indicato nel fac-simile "Scheda descrittiva del Progetto" che sarà reso disponibile sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

B. DESTINATARI

I destinatari dei progetti candidati a valere sul presente Invito sono:

- giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92;
- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna.

C. PROGETTI FINANZIABILI

Potranno essere candidati Progetti che sostengano i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e accompagnino gli adulti nei percorsi di autonomia e di inserimento lavorativo e, pertanto, rivolti ai destinatari di cui al precedente punto B.

I finanziamenti richiesti dovranno concorre a rafforzare e ampliare le progettualità che le Associazioni garantiscono, a completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro.

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, nonché di garantire un presidio puntuale e una valutazione in itinere a livello territoriale dell'attuazione ogni progetto candidato dovrà:

- avere a riferimento un solo ambito territoriale di livello provinciale;
- prevedere un'ampia platea di destinatari, in particolare in relazione alle diverse tipologie di disabilità.

Il soggetto richiedente dovrà descrivere le progettualità realizzate/in corso di realizzazione, attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità nei loro percorsi di autonomia verso il lavoro, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento proposto. **Il finanziamento richiesto dovrà essere finalizzato a rafforzare e ampliare tali progettualità - anche prevedendo sperimentazioni - e, sulla base dei bisogni dei destinatari degli interventi, aumentarne l'efficacia e l'impatto.**

Inoltre, il progetto presentato dovrà:

- descrivere l'organizzazione complessiva dell'intervento, evidenziando separatamente e nello specifico quelle attività che potranno essere realizzate con il contributo richiesto;
- definire numero e tipologia di destinatari in favore dei quali verranno attivati gli interventi e loro bisogni;

- descrivere gli interventi previsti a favore dei destinatari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione;
- definire risultati attesi e benefici rispetto ai destinatari;
- descrivere le modalità organizzative atte a garantire complementarità e integrazione con gli interventi/servizi già esistenti e finanziati ai diversi attori pubblici e privati dalla Regione Emilia-Romagna per accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro (Piani di Zona, L.R. n.14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di orientamento e formazione tramite le risorse del FSE e del Fondo regionale per le persone con disabilità, ecc.);
- descrivere le risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto;
- descrivere gli elementi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento con particolare riferimento a: volontariato, risorse finanziarie, strumentali, immobiliari;
- definire i tempi di realizzazione del progetto con indicazione delle date di inizio e fine attività ed il cronoprogramma per annualità;
- presentare un piano economico/finanziario contenente la descrizione dei servizi offerti e del relativo costo.

I progetti dovranno essere compilati utilizzando il modello di "Scheda descrittiva del Progetto" per ciascun progetto per cui si richiede il finanziamento, predisposta come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Per ciascun progetto territoriale dovrà essere allegato un Accordo di partenariato con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi dello stesso progetto. Nell'Accordo devono essere esplicitati e sottoscritti ruoli e impegni dei soggetti coinvolti operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione del progetto. L'Accordo dovrà essere predisposto come da fac-simile che sarà reso disponibile sul suddetto sito.

D. PRIORITA'

Sarà data priorità ai progetti supportati da un ampio partenariato coerente e pertinente rispetto agli interventi previsti ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare progetti a valere sul presente Invito le Federazioni di Associazioni di persone con disabilità e di familiari delle persone con disabilità firmatarie del Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Regione Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità o le loro associate nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

In caso di partecipazione in forma di ATS i soggetti partecipanti al raggruppamento devono sottoscrivere - prima della presentazione della domanda - un Accordo (redatto in forma di scrittura privata, non autenticata, sottoscritto dai legali rappresentanti di ognuno dei partecipanti aderenti alla costituenda ATS) con cui i componenti si impegnano solidalmente, in caso di approvazione, alla realizzazione dei progetti presentati. L'accordo dovrà inoltre prevedere l'indicazione del capofila del raggruppamento. Il capofila dovrà essere autorizzato in particolare a coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Invito e degli atti ad esso conseguenti, firmare le proposte progettuali e curarne la trasmissione insieme a tutti gli allegati richiesti. In seguito alla approvazione dei progetti e prima dell'avvio degli stessi, il raggruppamento si dovrà costituire in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

L'atto di costituzione dell'ATS dovrà essere redatto con atto pubblico e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, e dovrà contenere tra l'altro:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza rilasciato ad uno dei soggetti aderenti ai progetti, il quale assume il ruolo di mandatario dell'ATS;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso;
- la previsione della sottoscrizione di singoli regolamenti per ogni progetto presentato, contenenti l'indicazione del ruolo svolto da ciascun aderente all'ATS per la realizzazione dei progetti e la relativa percentuale di suddivisione del finanziamento;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario, a versare ai mandanti quota parte del finanziamento ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascun mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione dei progetti;
- la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione dei progetti (mandanti e mandatario), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla ripartizione del finanziamento regionale;

- la presa d'atto che in caso di venir meno di uno o più partecipanti all'ATS, i restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione dei progetti assumendone le obbligazioni.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 15/03/2022, pena la non ammissibilità.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- la "Scheda descrittiva del Progetto" per ciascun progetto per cui si richiede il finanziamento, predisposta come da fac-simile;
- l'"Accordo di partenariato" per ciascun progetto per cui si richiede il finanziamento, predisposto come da fac-simile;
- l'eventuale Accordo contenente l'impegno alla costituzione di ATS in caso di approvazione dei progetti;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99; tale dichiarazione, in caso di ATS, dovrà essere rilasciata da ciascun componente.

G. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Istruttoria di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come definito al punto E. del presente Invito;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa degli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

2. Valutazione dei progetti ammissibili

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per ogni progetto si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Completezza, adeguatezza e coerenza del progetto con gli obiettivi del presente avviso e con le caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	10
	1.2	Ampiezza della platea dei destinatari anche in relazione alle tipologie di disabilità	1 - 10	20
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi	1 - 10	10
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità organizzative atte a garantire complementarità e integrazione con interventi/servizi già esistenti e finanziati	1 - 10	10
	2.4	Adeguatezza delle risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto	1 - 10	10
3. Rispondenza alla priorità	3.1	Ampiezza, coerenza e pertinenza del partenariato	1 - 10	20
4. Economicità	4.1	Adeguatezza e chiarezza del Piano economico/finanziario	1 - 10	10
Totale				100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una graduatoria per ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito, saranno approvati i 2 progetti per ciascun ambito territoriale che avranno conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria, ciò al fine di garantire la copertura della più ampia platea dei possibili destinatari, in particolare in relazione alle diverse tipologie di disabilità.

Qualora il finanziamento complessivamente richiesto dai 2 progetti approvabili sul singolo ambito territoriale superi le risorse disponibili per quel territorio, si procederà a corrispondente riduzione dell'eccedenza al finanziamento concesso al progetto che ha conseguito il punteggio inferiore nella relativa graduatoria.

3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

H. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere attivati di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine dei progetti potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota.

I. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA, MODALITA' E TEMPI PER RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. *Regole di ammissibilità della spesa*, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;

- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente Invito si provvederà, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione. A seguito del finanziamento, verrà inviato al soggetto titolare apposito modello per la rendicontazione.

Con riferimento alle modalità di liquidazione del finanziamento, si precisa che non saranno concessi anticipi. Per ogni progetto il finanziamento sarà liquidato, a seguito di validazione dei giustificativi di spesa, con le seguenti modalità:

a. previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'approvazione della relazione finale sullo svolgimento del progetto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
   - una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;
   - successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento corredata dai relativi giustificativi e in coerenza con il cronoprogramma presentato e, pertanto, con la suddivisione del finanziamento sulle diverse annualità, supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;
   - il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/09/2024 e su presentazione della regolare nota;

b. in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
   - mediante richiesta di rimborsi, <u>non più di tre,</u> del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, sempre a seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi

giustificativi e in coerenza con il cronoprogramma presentato e pertanto, con la suddivisione del finanziamento sulle diverse annualità;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e della relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/09/2024 e su presentazione della regolare nota;

In caso di ATS, ciascun componente della stessa emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi dell'Associazione temporanea di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto Capogruppo mandatario dell'ATS al quale sarà effettuato il pagamento.

J. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

K. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

M. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è

aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di progetti pervenute

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").